

OPERE PUBBLICHE, 80 per cento delle maestranze impiegate nelle imprese appaltatrici è sarda

Date : 10 Aprile 2015

L'80% delle maestranze impiegate nelle imprese appaltatrici è sarda, con punte del 91-92%. Il dato è emerso durante il primo incontro ufficiale del Tavolo permanente per il monitoraggio delle relazioni istituzionali e sindacali sui grandi lavori in corso o in affidamento; istituito lo scorso 23 marzo, ha l'obiettivo di monitorare l'andamento dei cantieri delle grandi opere Anas in Sardegna, far dialogare imprese e sindacati per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e provare così a incidere sull'occupazione degli edili in Sardegna. Si tratta di lavori che riguardano le principali strade dell'isola, dalla 131 alla Sassari-Olbia, fino alla 125 e alla 195, per un importo complessivo di oltre un miliardo di euro per una durata dei lavori di circa tre anni.

Al tavolo erano presenti l'assessore dei Lavori Pubblici **Paolo Maninchedda**, il capo compartimento Anas in Sardegna **Valerio Mele**, il capo di gabinetto dell'assessorato del Lavoro **Luca Mereu**, gli **esponenti sindacali** di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e i **rappresentanti di imprese edili** di tutt'Italia che attualmente lavorano in Sardegna. Attualmente la Sassari-Olbia garantisce lavoro a 376 persone, anche con contratti a tempo indeterminato.

"La percentuale di manodopera sarda è alta, e questo è un dato emerso oggi per la prima volta - dice l'assessore dei Lavori Pubblici Paolo Maninchedda - Non sono cifre che riguardano manovali, certo comprendono anche persone poco qualificate, ma coinvolgono soprattutto carpentieri e operai specializzati. Il reclutamento però non è regolato in alcun modo, non avviene attraverso i Centri servizi per il lavoro o il Sil, ma col passaparola o negli ambienti in cui il cantiere viene aperto. Questo significa - spiega l'assessore - che il reclutamento intercetta con difficoltà le crisi della grande industria, cioè non si attinge da chi è in mobilità o disoccupato, ma si va avanti con il metodo consueto del presentarsi in cantiere a offrire la propria professionalità. È un elemento che ci deve far riflettere: dobbiamo far conoscere alle imprese alcune possibilità che hanno di impiegare alcune persone molto qualificate espulse dal sistema produttivo".

L'obiettivo è di avviare una sorta di "cruscotto telematico" del matching, con una piattaforma che tenga on line tutti i dati utili a far incrociare richiesta e offerta di lavoro. L'assessorato del Lavoro ha comunicato che sta studiando un "Progetto edilizia" per favorire proprio il matching attraverso un servizio on line. (red)

(admaioramedia.it)